L'azienda di Vado occupata da sei mesi

Ripensamento alla Montedison per la "riconversione„ dell'Ape?

Sarebbe emerso nell'incontro di martedì a Roma, presente il ministro Ferri - Ieri un'assemblea in fabbrica dei dipendenti - Polemica dichiarazione del sindaco di Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 gennaio.

Quando già si sperava che le maggiori difficoltà per la riconversione dell'Ape fossero state superate, è giunta la «doccia fredda» dell'incontro che ieri la delegazione ligure ha avuto con il ministro per l'Industria Ferri, e con un rappresentante della Montedison. Le negative notizie sui risultati della riunione romana hanno ravvivato le preoccupazioni sulla sorte dello stabilimento vadese occupato da ormai quasi sei mesi, e suscitato aspre reazioni da parte degli operai e delle organizzazioni sindacali che stamane hanno tenuto assemblee all'interno della fabbrica.

Anche i commenti degli amministratori locali sono improntati, sia pure con sfumature più o meno nere, ad un certo pessimismo. Diplomatico, ma nello stesso tempo realistico e pungente, quello del presidente della Regione, onorevole Gianni Dagnino, che ha guidato la delegazione ligure: «*Siamo ancora in fase interlocutoria e per ora non c'è alcun aspetto positivo. Prendiamo atto* — afferma — *che il ministro Ferri riferirà sulla situazione agli organi competenti e al presidente della Montedison, Cefis. Quanto prima, comunque, fisseremo un nuovo incontro per addivenire ad una soluzione: la situazione è indubbiamente difficile ma siamo fiduciosi; i problemi prospettati nella riunione di ieri sono numerosi ma la volontà che è emersa da tutti i partecipanti è quella di superare ogni difficoltà e ogni inceppo per la prosperità ed il progresso della Regione Ligure*».

Il presidente dell'amministrazione provinciale di Savona, ingegner Mario Siccardi, ha espresso l'augurio che si tratti di un malinteso: «*Certo che se quanto affermato dal rappresentante della società, un funzionario dell'ufficio pubbliche relazioni, corrisponde alla realtà si è fatto un passo indietro. Io spero che si tratti di un "qui pro quo". Egli ha infatti dichiarato che la Montedison sta ancora facendo l'indagine di mercato mentre, invece, il 5 gennaio scorso, e cioè soltanto 12 giorni fa, alti funzionari dello stesso gruppo hanno assicurato che l'indagine è stata favorevole all'installazione di impianti per la fabbricazione di fibre vetrose e che il progetto era praticamente pronto. La questione dovrebbe però essere chiarita nell'incontro che la prossima settimana avremo con i responsabili della Montedison. Comunque bisogna anche rilevare che se il problema, come tutti auspichiamo, sta nei termini che erano stati indicati a Genova il 5 scorso, non dovrebbero esserci ulteriori difficoltà per l'inizio dei lavori di riconversione*».

Di tono ben diverso le dichiarazioni del sindaco di Savona dottor Carlo Zanelli: «*Siamo profondamente amareggiati e delusi nel constatare come in quella società si giochi con tanta disinvoltura sulla pelle dei lavoratori e si tenti di gabbare impunemente gli amministratori locali, i sindacati, la Regione e lo stesso ministro per l'Industria. Ci siamo trovati di fronte ad una Montedison che a distanza di pochi giorni si è rimangiata completamente quanto aveva detto a Genova riportando la situazione al punto di partenza. Lo stesso ministro ha assicurato che controllerà immediatamente Cefis per avere precisazioni e garanzie; da parte nostra abbiamo detto che entro pochissimi giorni vogliamo sapere con chiarezza quali sono le decisioni della Montedison per l'Ape riservandoci di sviluppare tutte quelle azioni che si rendessero necessarie in difesa non solo dell'Ape ma della nostra economia*».

L'incontro romano ha suscitato gravi perplessità anche tra gli amministratori pubblici della Valle Bormida. «*Non ci credevamo* — dice il sindaco di Cengio, professor Giuseppe Bergero — *che si facessero anche dei cambiamenti nelle cifre previste e già ufficialmente annunciate per gli investimenti in Valle Bormida. E' pertanto nostra intenzione richiedere agli organi responsabili della Montedison quale specifica utilizzazione si intende fare dei 42 miliardi destinati all'Acna di Cengio*».

Per il dottor Secondo Cesarini, del Comitato di sviluppo della Valle Bormida, presente alla riunione di ieri, «*è necessario che le autorità locali non creino precedenti con la Montedison nel senso che non le si dovrà permettere di disdettendere gli accordi presi. Non bisogna dimenticare infatti* — osserva — *che anche per i complessi industriali di San Giuseppe di Cairo, prima o poi sarà necessario avere contatti con la Montedison per prospettare ciò che le amministrazioni comunali della Valle Bormida intendono per lo sviluppo industriale*».

Questa sera sono tornate a riunirsi le segreterie provinciali dei sindacati chimici Cisl, Cgil e Uil per un attento esame della situazione. Non è escluso che si decida anche uno sciopero di quattro ore, di tutte le categorie, da tenersi a Vado Ligure nella prossima settimana. Tale proposta è scaturita dall'assemblea di stamane dei dipendenti dell'Ape.

Nicolò Siri

Vado Ligure. Operai ieri all'assemblea nell'Ape (Telefoto Ferrando)

La neve è vicina al mare

Il maltempo nel Savonese

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 gennaio.

(*n.s.*) Il maltempo che da ieri imperversa su tutta la riviera di Ponente, ha portato la neve a breve distanza dal mare. A San Bartolomeo del Bosco ed a Naso di Gatto, frazioni del comune di Savona, la neve ha raggiunto i 30 cm d'altezza e la provinciale è percorribile solo con catene. Un leggero nevischio è caduto pure sui quartieri alti della città, in particolare su Valloria e La Villetta.

Nevica anche a Valleggia, Quiliano e nell'immediato retroterra. La temperatura si mantiene, a Savona, sui tre gradi.

Varazze, 17 gennaio.

(*s.ch.*) Da ieri sera nevica senza interruzione a Giovo Ligure, Sassello e su tutta la zona di Urbe. Questo pomeriggio la situazione meteorologica è peggiorata anche nelle campagne di Stella San Martino e San Giovanni. La statale Savona-Acqui Terme è percorribile solo con catene. Gli spazzaneve sono ininterrottamente in azione.

Tempo inclemente anche in riviera. Pioggia, neve e vento hanno flagellato il litorale. Impossibili i collegamenti col monte Beigua.

Millesimo, 17 gennaio.

(*b. b.*) Dalle prime ore del mattino la neve cade su tutta la Valle Bormida. Nel pomeriggio a Cairo Montenotte, Carcare e Millesimo ha raggiunto l'altezza di circa venti centimetri.

Sull'autostrada Savona-Ceva il traffico è consentito soltanto agli automezzi muniti di catene. Anche sulla statale del Colle di Cadibona è necessario l'uso delle catene. Identica la situazione su tutte le provinciali che collegano i centri della Valle Bormida.

Il servizio di linea che collega Calizzano con Finale Ligure attraverso il Colle del Melogno è stato sospeso.

Sei ore al giorno da lunedì sino al 15 maggio

Diffuso malumore nel Finalese per la "chiusura„ dell'Aurelia

Il provvedimento, reso necessario per lavori di sbancamento alla Caprazoppa, danneggia il traffico commerciale - Si temono intasamenti nel centro abitato - La Giunta esamina il problema

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 17 gennaio.

La «Caprazoppa» è tornata a far parlare di sè. Il provvedimento di chiusura della statale Aurelia in corrispondenza dello sperone roccioso, per sei ore quotidiane dal 22 gennaio al 15 maggio, disposto dalla prefettura, ha suscitato un vespaio di reazioni nel Finalese. Un immediato intervento era stato annunciato dall'amministrazione comunale, ma la Giunta, convocata in via d'urgenza per stamane, è stata rinviata a domani per una indisposizione del sindaco, comandante Augusto Migliorini.

I lavori che hanno richiesto il contrastato provvedimento costituiscono il completamento del primo lotto per lo sbancamento della parete nord da dove finora sono stati scavati 400 mila metri cubi di materiale roccioso. Ne restano da rimuovere altri centomila prima di dare inizio, forse il prossimo autunno, al secondo lotto di lavori, anche questi commissionati dall'Anas alla ditta Ghigliazza.

La vicenda della bonifica del promontorio finalese, iniziata nel febbraio 1969, è quindi destinata a protrarsi ancora a lungo fra il malcontento della popolazione che fra qualche giorno andrà incontro a inconvenienti e disagi per recarsi a ponente di Finale. I tecnici assicurano che i tempi di chiusura (dalle 8,30 alle 11,30 e dalle 14 alle 17) sono quelli massimi: «*Le mine saranno fatte brillare alle 8,30 e alle 14, e contiamo di riaprire la strada al traffico prima delle tre ore previste*».

A Finale, però, memori delle precedenti interruzioni della statale, i cittadini si mostrano piuttosto scettici e suggeriscono che venga almeno migliorata e potenziata la segnaletica onde impedire un intasamento di mezzi pesanti e leggeri nell'abitato. A questo proposito, tuttavia, polizia stradale, Aci e Anas starebbero esaminando la possibilità di installare cartelli indicatori a Genova, Savona e Albenga per il traffico pesante, invitandolo così a deviare sull'autostrada. Gli altri autoveicoli, invece, saranno preavvertiti della sosta forzata da segnalazioni poste all'ingresso degli abitati di Finale e di Pietra.

Un altro problema da non sottovalutare è quello del traffico pre e post-festivo. L'Aurelia, infatti, sarebbe transitabile nei giorni festivi e nella settimana precedente la Pasqua, ma non si deve dimenticare che la statale è frequentata soprattutto al sabato e anche al lunedì, giorno di rientro. Il provvedimento, oltre a pesare negativamente sul traffico commerciale, particolarmente danneggiato, crea dei problemi anche alle imprese che si avvalgono della discarica situata proprio dietro la punta del promontorio. Anche la Sovrintendenza ai Monumenti viene chiamata in causa, dal momento che in una recente riunione ha stabilito di vincolare come «*bellezza naturale*» l'intero promontorio della Caprazoppa.

La popolazione, insomma, chiede che lo spuntone naturale di Finalmarina non venga ulteriormente deturpato, come aveva del resto stabilito una convenzione stipulata tempo addietro fra il comune e l'Anas, secondo la quale il profilo della Caprazoppa non avrebbe dovuto subire alterazioni. La parete rocciosa sovrastante la lenditura, il cui movimento franoso ebbe origine una decina d'anni fa, è stata infatti scavata in sei enormi gradoni, frutto dei sedici mesi effettivi di lavoro in quattro anni e mezzo dall'inizio della bonifica. Numerose sono state le interruzioni dovute dapprima alla frana in cui perse la vita una signora milanese, e successivamente a sospensioni estive.

Sulla Caprazoppa, era dall'ottobre del 1971 che non si facevano più brillare mine nella parete che domina la via Aurelia, ora spostata più a mare con la variante e quindi meno soggetta a eventuali cadute di massi.

Stefano Delfino

Finale. La «Caprazoppa» vista dallo stabilimento Piaggio (Telefoto)

Deciso dalla Regione

Il porto d'Imperia nel "sistema" ligure

Genova, 17 gennaio.

(*p. l.*) Il consiglio regionale ha approvato con la sola astensione del pci l'ordine del giorno sui porti, nella quale è contenuto un «principio» apparentemente di carattere generale, grazie al quale sarà possibile inserire lo scalo di Imperia nel sistema dei porti liguri, rimediando a una ingiustizia del programma nazionale di sviluppo.

La contraddizione di termini che escludeva Imperia dal piano di sovvenzioni era conseguenza del fatto che gli scali italiani sono stati classificati, in ragione delle loro dimensioni e del loro traffico, in diverse «classi». Per ottenere le parti maggiori del finanziamento previsto dal piano nazionale occorre quindi essere inseriti nelle prime «classi». Ora, mentre Genova, La Spezia e Savona erano in regola, Imperia era considerato «porto minore». D'altro canto, la Regione ha sempre insistito, d'accordo con il consorzio autonomo del porto di Genova e degli altri enti che reggono gli scali liguri, sulla necessità di realizzare al più presto un sistema di porti integrati in Liguria.

L'ordine del giorno è stato illustrato, per la maggioranza, dal consigliere imperiese Corrado Zanaboni (psdi) che ha ribadito l'importanza di Imperia nel sistema portuale ligure. La giunta regionale ha accolto le richieste e ha presentato un documento nel quale si afferma: «*E' il concetto di sistema portuale ad assumere valido significato economico, ed è quindi con riferimento a tale concetto che deve provvedersi alla ripartizione degli stanziamenti nel settore portuale*».

CELLE LIGURE — La sezione «G. Pabarto» del pci, in un documento critica il progetto della giunta per uno stabilimento balneare comunale, «i bagni — vi si legge — saranno i più cari del litorale cittadino ed escluderanno uno dei pochi lembi di spiaggia libera ancora esistente».

STELLA SAN GIOVANNI — Giacomo Poggi, 64 anni, ha denunciato ai carabinieri un furto nella propria abitazione. Sono spariti oggetti preziosi e denaro contante per un valore di 200 mila lire.

I dipendenti comunali annunciano uno sciopero

Attriti nella Giunta di Cairo sul problema del personale

Dc e socialisti esamineranno la situazione domani

(Dal nostro corrispondente)
Cairo Montenotte, 17 gennaio.

(*b. b.*) I problemi del personale e la ristrutturazione del servizio degli uffici comunali, oggetto di riunione della commissione composta da rappresentanti dell'amministrazione civica e da sindacalisti, non hanno trovato soluzione, anzi non sono stati neppure discussi per l'assenza dei rappresentanti della dc che insieme ai consiglieri del psi e del psdi compongono la maggioranza nel comune di Cairo Montenotte. I responsabili della locale segreteria dc hanno motivato l'assenza affermando che c'è necessità di un chiarimento a livello politico dell'impostazione del problema. L'incontro è previsto per venerdì 19 gennaio.

Le sostanziali divergenze fra dc e socialisti tuttavia sembrano inconciliabili, ed hanno origine da due metodi opposti di amministrare. L'assessore alle finanze Falco (dc) lo ha ribadito più volte. «*Riteniamo necessario contenere le spese di ordine amministrativo, per le quali le casse comunali si trovano in una pesante situazione debitoria, per consentire la realizzazione di opere pubbliche di primaria e imminente necessità, quali le scuole e l'impianto della rete fognatizia*».

Per il sindaco socialista, avvocato Bracco, la priorità nella spesa pubblica deve essere riservata ai servizi. «*Non siamo un'industria privata* — dice il sindaco — *per cui, pur ritenendo necessaria una responsabile oculatezza nella spesa, penso si debbano garantire i servizi che abbisognano alla popolazione, e in secondo luogo realizzare le opere pubbliche necessarie. Dirò che uno dei compiti istituzionali delle amministrazioni pubbliche sia la garanzia dei servizi ai cittadini, ma è chiaro che senza personale non si possono espletare*».

La risposta dei sindacati di categoria, che hanno chiesto un ampliamento dell'organico, è stata immediata. Dopo una movimentata riunione dell'assemblea sindacale è stata effettuata un'ora di sciopero e nel contempo una delegazione del personale ha presentato al sindaco un documento di protesta firmato da tutti gli impiegati.

«*Abbiamo ritenuto di presentare un documento ufficiale* — dice un esponente sindacale — *nel quale facciamo rilevare la nostra insoddisfazione per come vengono affrontati i problemi del personale e quelli della ristrutturazione dei servizi d'ufficio, e per declinare ogni responsabilità per gli eventuali disservizi che inevitabilmente si verranno a creare con notevole disagio della popolazione. Gli amministratori ci dicano quali servizi vogliono sopprimere o si assumano la responsabilità di adottare i provvedimenti necessari a consentire ai cittadini quelli cui hanno diritto*».

Una sciopero di 24 ore del personale dipendente del comune è previsto per la prossima settimana. Gli esponenti sindacali ne fisseranno la data dopo la riunione interpartitica di venerdì prossimo, se da essa non scaturiranno elementi atti a risolvere la vertenza. Intanto, tramite una comunicazione ufficiale, i rappresentanti del personale hanno provveduto ad investire del problema le segreterie provinciali dei sindacati di categoria e la commissione regionale di controllo.

Litigio in discoteca con bottigliate in testa

Savona, 17 gennaio.

(*s. d. s.*) Con due bottigliate in testa, si è conclusa questa notte ad Albissola un violento diverbio tra due clienti di una discoteca. Ne ha fatto le spese un giovane di Arenzano, Gerolamo Rosal, 33 anni, che è stato ricoverato all'ospedale di Savona con prognosi di 15 giorni per una ferita alla mandibola sinistra con sospette lesioni osee.

L'episodio è avvenuto nella discoteca «Baccarat», di Albissola Mare, poco prima dell'1,30. Secondo quanto ha dichiarato il Rosal all'ospedale, ad iniziare la lite sarebbe stato un certo Bruno Barberis, 24 anni, residente a Savona in via dell'Oratorio 1/6.

Due processi ieri davanti ai giudici del tribunale

Cinque savonesi condannati per furti d'auto e in alloggi

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 gennaio.

(*s. d. s.*) Otto anni e mezzo di reclusione, quattro anni di casa di lavoro e circa trecentomila lire di multa è la pena complessivamente inflitta dal tribunale di Savona a tre individui ritenuti responsabili di una serie di furti d'auto ed in ville incustodite dell'entroterra. Sono: Guido Faggion, 31 anni, Savona, via Chiavella 28/5, idraulico, condannato a quattro anni, 4 mesi e 15 giorni di reclusione; Adamo De Muro, 41 anni, Savona, corso Ricci 44, manovale, che dovrà scontare 2 anni e 5 mesi; Alessandro Rossi, 21 anni, Savona, via Santa Maria Maggiore 1/3, tipografo, condannato ad un anno ed otto mesi di carcere. Un quarto imputato, Orazio Lo Cascio, 29 anni, Savona, via Untoria 19/8, attualmente nel manicomio giudiziario di Reggio Emilia, è stato invece assolto per insufficienza di prove. Guido Faggion è stato dichiarato delinquente abituale. De Muro e lo stesso Faggion, a pena espiata, saranno assegnati per due anni ad una colonia agricola.

Faggion, De Muro e Rossi erano stati tratti in arresto il 19 ottobre del '71 a Pontinvrea a conclusione di una vasta battuta organizzata dai carabinieri. I tre, dopo essersi impossessati a Cairo Montenotte della «Giulia 1300» del commerciante Silvio Siri, avevano compiuto una scorreria ladresca nei centri della Val Bormida. Giunti a Pontinvrea, si erano introdotti in una villa di località «Vignarello», di proprietà dei fratelli Saverio e Renato De Feo, di Savona, usata come soggiorno estivo. Gli abitanti della zona, insospettiti dall'insolita presenza di una vettura davanti ai cancelli della villa, avevano avvertito il maresciallo Pedito, comandante la stazione dei carabinieri, che tuttavia, era giunto sul posto quando già i malviventi, insospettiti, avevano cercato scampo a piedi nelle boscaglie.

Savona. Guido Faggion

Rinforzi arrivati da Savona avevano permesso ai carabinieri di iniziare una battuta in grande stile conclusa, dopo qualche ora, con la cattura dell'intero terzetto.

— Un cameriere ed uno studente savonesi, ritenuti responsabili del furto di un furgone, sono stati condannati dal tribunale rispettivamente ad un anno e mezzo e sei mesi di reclusione. Sono Mauro Cigliutti, 31 anni, cameriere, via Don Bosco 8, e Ugo Cappello, 20 anni, studente, via Guidobono 20. Quest'ultimo ha ottenuto dal giudice la sospensione condizionale della pena.

Cigliutti e Cappello, il 9 ottobre del '71, dopo aver rubato in via Pietro Giuria a Savona un furgone «Ape», di proprietà del commerciante Stefano Garzoglio, avevano raggiunto Valleggia. Sorpresi da un metronotte e da una pattuglia dei carabinieri di Quiliano, i due non erano riusciti a giustificare il possesso del veicolo. Inoltre furono riscontrati dei segni di effrazione alla portiera di una «Mini Minore» parcheggiata accanto al furgone.

Un autista ferito a Savona

Minaccia il medico che lo ha soccorso

(Nostro servizio particolare)
Savona, 17 gennaio.

(*s. d. s.*) Salvatore Saba, 32 anni, via Nizza 4/4, alla guida di un furgone è piombato, la notte scorsa, contro una fila di vetture parcheggiate ai lati di via Mignone, mettendone un palo fuori uso. Si è anche ferito, sia pure leggermente, e con pronta sollecitudine i militi della Croce Bianca l'hanno portato all'ospedale.

Giunto in sala medicazione, il giovane ha però compiuto l'imperdonabile errore di inscenare un'aspra gazzarra contro medici ed infermieri, fino a convincere il personale del «San Paolo» a richiedere non più l'intervento di un'ambulanza, ma quello, altrettanto urgente e sbrigativo, di una «pantera» della questura.

Il comportamento di Salvatore Saba si spiega, secondo il medico che l'ha visitato, con poche parole: l'alcool probabilmente ingerito in dose sostanziosa. E spiega anche, dice la polizia stradale, come possa essere avvenuto l'incidente di poco prima. Il giovane, al volante del camioncino, aveva sbandato improvvisamente a destra ed era finito contro le auto in sosta, fermandosi sul marciapiede. Cinque minuti dopo, un'ambulanza della Croce Bianca varcava il cancello del posto di pronto soccorso dell'ospedale, trascinando di peso il giovane nella sala di medicazione.

Savona. Salvatore Saba

Il medico di guardia, dottor Varaldo, riusciva a malapena a compilare il referto: ferite varie al volto, stato di ebbrezza e di agitazione. Subito dopo, Salvatore Saba si divincolava dagli infermieri e tra bestemmie e minacce di sconquassi riusciva a rovinare il sistema nervoso dei suoi soccorritori. Qualcuno, esasperato dal prolungato turpiloquio, avvertiva il «113» e qualche minuto più tardi agenti del pronto intervento irrompevano nel cortile dell'ospedale. Alla vista della polizia, il giovane si calmava di botto. Probabilmente verrà denunciato.

Maria Rosa Torre Imperato

Una S. Messa sarà celebrata nella chiesa parrocchiale di santa Maria Giuseppa Rosello il giorno 19 alle ore 18 — Savona, 18 gennaio 1973.

(E sempre viva nella memoria dei suoi cari.)

Taccuino del lettore

FARMACIE DI TURNO

GENOVA-Centro: Cerusina, via Ponte Soprano 11r; Burlando, via XX Settembre 3r; Reali, via Interiano 3r; Cesana, Via Cesarea 37r; Monferini, via Fossatello 12r; Dei Grattacieli, piazza Dante 21r. — **Principe:** Pescetto, via Balbi 31r; Lagaccio via Lagaccio 46r. — **Circonvallazione a Monte:** Baudole, corso Armellini 20r; S. Tommaso, corso Lido Rossi 6r. — **Ponente:** Genovese, corso Torino n. 36r. — **Albaro:** Della Madonnina, via Gobetti 14r. — **S. Martino-Borgoratti:** Castellazzo, via Fossolunga n. 49r. — **S. Fruttuoso:** Imperiale, via Donghi 10r. — **Marassi:** Nonnecelli, via Monticelli 42r; Carlavaro, via Rubino 132r. — **Val Bisagno:** S. Gottardo, via Piacenza 121r. — **Sturla-Quarto:** Carosio, via Canepa n. 9r. — **Quinto-Nervi:** Gallo, piazza Pittaluga 10r.

SAMPIERDARENA — Maura, via 30 Ottobre 16r; Ospedale Civile, via Giovanni 6r. — **Cornigliano:** Venzano, piazza Manesa 11r. — **Sestri Ponente:** Papaluri, via C. Menotti 77a. — **Pegli:** Pesante, via Rivoli 44r; Moderna Vellano, via Multedo di Pegli 93r. — **Prà:** Palmaro, via Prà 161r. — **Voltri:** S. Carlo, via Camazzini 79r. — **Rivarolo:** Cerisola, via G. Jori 74r. — **Bolzaneto:** San Francesco, via G. B. Cuneo 32r. — **Pontedecimo:** Sanieri, piazza Pontedecimo 3r.

Servizio notturno: Penserio, via Balbi n. 31r; De Ferrari, piazza De Ferrari 34r; Casana, Vico Casana 22r; Ponte Monumentale, via XX Settembre 115r; Bonanni, via Cornigliano n. 17r; Genovese, corso Torino 46r; Gherri, corso Buenos Aires 74a; Europa, corso Europa 87r; Orneca, via Bernardo 13r; S. Sebastiano, via Piacenza 101r; Oregina, via Napoli 137r.

CHIAVARI — S. Giovanni via S. Giovanni.

LAVAGNA — S. Stefano, via Roma.

RAPALLO — Moderna, via Marsala.

S. MARGHERITA LIGURE — Marchini, via Palestro.

CAMOGLI — Amoretti, via della Repubblica.

SAVONA — Della Ferrera, corso Italia 133; Mongiardino, via dei Mirasoli 24; Quadri, via Paleocapa 147.

CAIRO M. — Rebagna, via Roma 35.

MILLESIMO — Cialburi, piazza Italia.

VARAZZE — Mioncinovich, via Manoli.

SPOTORNO — Mamalio, via Aurelia.

FINALE LIGURE — Richeri, via Manzoni.

BORGIO VEREZZI — Concorullo, via Matteotti.

LOANO — Nuova, piazza Palestro.

PIETRA L. — Foti, via Garibaldi.

ALBENGA — Comunale, viale Martiri Conca, fraz. Leca.

ALASSIO — Inglese, via Dante 344.

LAIGUEGLIA — Ferrari, piazza Garibaldi 1.

ANDORA — Lagorio, piazza Doria.

IMPERIA — Ribaghati, corso Garibaldi 2; Navaro, via Berrlante 64.

DIANO MARINA — Al Mare, corso Garibaldi 16.

SANREMO — Inglese, via Palazzo 58; Gismondi, piazza Colombo 1.

BORDIGHERA — Centrale, via V. Emanuele 144.

VENTIMIGLIA — Internazionale, via Cavour.

BORSA DI GENOVA

Chiusura di ieri dei principali titoli azionari (tra parentesi la chiusura precedente):

Mediobanca 80.000 (79.900); Invest 4800 (4800); Siet 2460 (2475); Ind. Agricole 1390 (1390); Cantieri 63.825 (64.100); Rina 80.150 (80.000); Nav. Alta Italia 28.100 (28.050); Alitalia priv. 4825 (4825); Viacava 1100 (1200); Viacava priv. 850 (800); Italcider 450 (430); Amalfo 600 (600); Fiat 2244 (2261); Fiat priv. 1705 (1705); Olivetti priv. 1495 (1505); Eridania 30.000 (29.950); Ind. Zuccheri 2150 (2370); Romane Zuccheri 460 (460); Zucch. Sermide 550 (550); Earo Molini 495 (495); Mira Lanza 38.750 (38.500); Montef. 490 (470); Anic 967 (963); Rumianca 883 (882); Addes 4250 (4280); Pirelli SpA 932 (1013).

MERCATI

SANREMO — **Rose di piein'aria:** Grillo ex. 1800-2000; Grisby prima 1000-1200; Koburg ex. 700-800; Koburg prima 500-600; Altre varietà prima 800-1000. **Rose di serra:** Baccara ex. 3500-4000; Baccara prima 2700-3000; Lara ex. 4000; Lara prima 2500-2800; Regina ex. 3000; Romantica ex. 1900-2100; Romantica prima 1500-1700; Cristina Dior ex. 4000; Mirò ex. 4000-4500; Sonia ex. 3500-4000; Interflora ex. 4000; Cerse prima 1000-1500. **Rose a fiore medio:** Nordia ex. 1500-2000; Bianca Rosa prima 700-1000; Carol 700-800; Nordia prima 700-1200; Miss Junior 600-1200; Sweetrose 500-600. **Garofani:** Slim bianco e pregiati 5500-6000; Slim ord. 5000-5500; Bianchi comuni 5000-5500; bianchi pregiati 6000-7000; Rossi comuni 4000-4500; Rossi pregiati 5500-6000; Rosa comuni 4000-4500; Rosa pregiati 5500-6000; Gialli diversi 5000-5500; Gialli pregiati 6000-6500; Altre varietà 4000-5000. **Varietà pregiate:** 6000-7000; Gambini 2700-3500. **Verde ornamentale:** Asparagus plumosus prima 1700-1800; Asparagus sprengeri prima 900. **Mimose:** Mimosa comune 1000-1500; Mimosa floribunda 800-1200. **Acacia rosa** 700-800; Anemoni ex. 500; Calendula 180-200; Calla ex. 1000; Cespugliosi 2000; Eucalipto ordinario 500-700; Floricalla 1100-1600; Fronia gialla 300-350; Fronia rosa gigante 600-700; Genista bianca 1500-1800; Genista rosa 2000-2500; Gerbera ex. 1200-1600; Gerbera prima 800-1000; Gladioli ex. 2000; Iris ex. 500-700; Lilium longiflorum 1300-1500; Margherite bianche semplice 1800-2000; Margherite bianche semplice 1200-1500; Margherite gialle 700-900; Papaveri 300-350; Peperini 500-600; Scrofilaria ex. 3000-3500; Scrofilaria prima 2000-2500.

IMPERIA: Olio extra vergine di oliva 370; sopraffino vergine di oliva 270-300; Fior vergine di oliva 240-250; vergine di oliva 200-210; olio d'oliva rettificato 200-215; di sansa di oliva rettificato 510-515; di oliva lampante 380-400; di semi di arachide 190-195; di semi vari 212-215.

NOTIZIE IN BREVE

Riposo domenicale oggi ai Cairo Montenotte, Finale Ligure, Mioglia, Spotorno, Agenzie: Borgiforno, Delocarpio, Imperia, Triora, Busalla, Cavalcavia, Mignone, Rapallo, Monterosso al Mare, Serravalle, Lavagna.

Presso la società sportiva «Primavera» in via Gioeli 21 di Imperia, il Centro Istruttori un corso Olimpia per la divulgazione degli sport.

Un concerto per 12 pozzi di competenza comunale del castino è stato indetto a Sanremo. Domande in Comune entro il 15 marzo.

LA CASA DELLA PARRUCCA®

TORINO - MILANO - BOLOGNA
FIRENZE - ROMA - SANREMO

Reparto specializzato per uomo

Protesi, frontini, barbe e baffi adesivi.
Manutenzione e riparazione dei suddetti.

Premio qualità e cortesia 1972

VISITATECI! Via Matteotti, 158 - Tel. 71.564 - Sanremo

Che tempo fa

PREVISIONI VALIDE FINO ALLE ORE 12 DI OGGI — Venti moti ondosi moderati, temporaneamente forti, cielo molto nuvoloso o coperto, con piogge; nevicate sui rilievi e nelle zone interne. Su mar Ligure venti di scirocco forza 5-6, con rinforzi di burrasca forza 7-8, cielo molto nuvoloso o coperto con locali piogge.

TEMPO DI IERI — Genova: pioggia, vento nord-est 15 nodi, visibilità 4 km, mare mosso, temperatura 5 gradi, pressione 1000 in aumento.

Capo Mele: pioggia, vento nord, 10 nodi, visibilità 12 km, mare molto mosso, 8 gradi.

Isola Palmaria: pioggia, vento nord-nord est 27 nodi, visibilità 15 km, mare molto mosso, 8 gradi.

SCONTI camabru SALDI camabru

tel. 72588 — via gioberti 21 — sanremo

In atto da martedì

Lotta a Sanremo al "caro prezzi,,

Rigorosi controlli effettuati da polizia, carabinieri e guardia di finanza - Contravvenuti 48 commercianti

(Dal nostro corrispondente)
Sanremo, 17 gennaio.

(r. o.) Polizia, carabinieri e Guardia di finanza hanno iniziato da ieri l'offensiva contro il rincaro dei prezzi, specie per i prodotti alimentari. La città, comprese le frazioni, è stata divisa in tre zone che vengono «battute» da pattuglie di agenti e militi specializzati con il compito di esercitare un'azione di controllo dei prezzi al consumo dei tre prodotti calmierati: pane, zucchero e latte. Per gli altri prodotti l'opera di repressione segue due direttive parallele: la prima tende al rispetto scrupoloso imposto a tutti i dettaglianti di esporre il cartellino del prezzo su tutta la merce in vendita; l'altra, di puro rilevamento statistico, che permetta di individuare quei commercianti che dal primo gennaio hanno aumentato senza una valida ragione i prezzi. In questo ultimo caso tutte le relazioni finiranno al locale comando della Guardia di finanza, il quale inizierà nei confronti dei segnalati azioni di carattere tributario.

Tra ieri e oggi sono state elevate nei tre settori ben 48 contravvenzioni che verranno trasmesse al pretore. Nei prossimi giorni saranno resi noti i nomi dei negozianti colpiti.

Per questa campagna di repressione i tre organi di polizia chiedono la collaborazione di tutti i consumatori e in proposito informano che per quanto concerne i tre prodotti calmierati i prezzi sono stati fissati dal Cip (Comitato italiano prezzi) come segue: il pane comune con farina tipo 0, pezzatura da grammi 60 a grammi 130, lire 200 al kg, la pezzatura maggiore ai 120 grammi lire 185 al kg; per il pane di tipo doppio 0, di pezzatura inferiore a grammi 60, il prezzo di vendita non può essere superiore alle 240 al kg; il pane all'olio con farina di tipo 0 deve costare 330 lire al kg, allo strutto farina tipo 0 310 al kg, ed infine il pane speciale con farina doppio 0, 340 lire al kg se all'olio e 320 se con lo strutto.

Qualora il venditore si vedesse costretto ad offrire pane di maggiore costo avendo esaurito quello comune, il prezzo che dovrà pagare il consumatore non può e non deve variare: 200 lire e 185 lire per le pezzature superiori.

Analoga disposizione vale per lo zucchero i cui prezzi calmierati sono: semolato sfuso lire 235 al kg, semolato in astucci o pacchi lire 265. Infine, anche per il latte, in mancanza del pastorizzato deve vendersi l'altro tipo allo stesso prezzo e qualora mancassero le confezioni da un litro il consumatore ha diritto a due mezzi litri allo stesso prezzo: latte pastorizzato da un litro lire 165, da mezzo litro lire 85.

L'azione delle pattuglie verrà estesa sino all'origine, per cui qualsiasi aumento ingiustificato permetterà di risalire ai grossisti e se sarà necessario anche alla produzione. Qualsiasi infrazione a tali norme avrà come conseguenza una denuncia al pretore.

Restauri al palazzo Borea d'Olmo a Sanremo

Sanremo, 17 gennaio.

(r. o.) Nei primi giorni di febbraio inizieranno i lavori di restauro del palazzo Borea d'Olmo, in via Matteotti. L'edificio, tra i più antichi di Sanremo, risale agli ultimi anni del 1600; dichiarato monumento nazionale, stava andando in rovina in alcune sue parti, soprattutto esterne. Era urgente adottare qualche misura atta a salvarlo. Vi ha pensato l'istituto di studi liguri assieme all'ultimo discendente dell'antica famiglia, il marchese Orazio Borea d'Olmo.

Convenuto che l'uso del superbo palazzo, perché ospiti soprattutto un museo archeologico, sarebbe stato affidato per un certo numero di anni all'istituto, quest'ultimo ha chiesto e ottenuto dallo Stato il contributo necessario per i lavori di restauro, circa 70 milioni.

Quando l'edificio sarà ritornato agli antichi splendori ospiterà nelle dieci stanze del secondo piano il museo archeologico, raccolto in gran parte dall'istituto di studi liguri, che rimarrà di proprietà dello Stato.

L'ex veterinario provinciale accusato anche dall'usciere

Al processo di Imperia, Angelo Introvigne ha detto: "Mi avevano ordinato di incassare 5 mila per pratica" - L'imputato dott. Mannu ha reagito vivacemente - Oggi termina la sfilata degli oltre duecento testi, poi il dibattimento verrà rinviato di una settimana

Imperia. Il dott. Mannu contesta la deposizione di un teste. A sinistra, seduti, Antonio Passalacqua e Maria Ricci, altri due imputati al processo (Telefoto Moraglia)

(Dal nostro corrispondente)
Imperia, 17 gennaio.

Oltre cento macellai ed autotrasportatori di carne sono sfilati oggi di fronte ai giudici del tribunale penale di Imperia, alla ripresa del processo che vede imputati l'ex veterinario provinciale dottor Vincenzo Mannu, l'archivista capo Antonio Passalacqua, l'impiegata Maria Ricci ed il commerciante Dante Sardi. Per poter smaltire in un tempo ragionevole i circa 250 testi chiamati a deporre, si sono avute due udienze, e quella del pomeriggio è terminata verso le 18.30. Purtroppo, per la rottura dell'impianto di riscaldamento dell'intero palazzo di Giustizia, si è lavorato con una temperatura quasi glaciale: particolarmente penosa l'attesa dei testi nel corridoio antistante l'aula di udienza, privo di ogni comodità.

La testimonianza più movimentata è stata quella di Angelo Introvigne, usciere nell'ufficio del medico provinciale all'epoca in cui avvennero i fatti sui quali sta indagando il tribunale. Egli ha confermato che il pagamento *«brevi manus»* di 5000 lire per lo svolgimento delle pratiche era una prassi normale presso l'ufficio di allora: *«Io stesso incassavo tale somma* — ha affermato Introvigne — *perché mi era stato ordinato dal dottor Mannu e dal signor Passalacqua, al quale ultimo consegnavo poi denaro e pratica, talvolta già istruita».*

La deposizione di Introvigne ha provocato un piccolo trambusto in aula per la reazione del dottor Mannu e del Passalacqua.

Dottor Mannu: *«Non ho mai dato questo ordine, non ho mai ricevuto soldi».*

Introvigne: *«Confermo quanto ho detto; sono un mutilato di guerra ed uomo d'onore; in quell'ufficio erano tutti d'accordo: è ora di finirla* (battendo un pugno sul tavolo del presidente) *di cercare di insinuare anche accuse contro di me».*

Si sono intromessi gli avvocati e per qualche istante l'udienza è stata animata mentre, per precauzione, il presidente faceva avvicinare il centro dell'aula i carabinieri di servizio dei quali, tuttavia, non vi è stata necessità: le acque si sono poi calmate, almeno in superficie.

Per il resto della giornata macellai ed autotrasportatori hanno battuto sugli stessi tasti: pagamento della somma per ottenere le licenze necessarie, quasi nessun controllo degli automezzi o dei frigoriferi prima che arrivasse la licenza. Va tuttavia messo in evidenza che molti testi hanno dichiarato di non ricordare esattamente i particolari di allora, rimettendosi alle deposizioni fatte, a suo tempo, ai carabinieri che li avevano interrogati. Così, tanto per citare alcuni nomi, per Ansaldi Antonio di Imperia, Stefano Ansaldi di Lucinasco, Enos Bianchi, di Imperia, Riccardo Bottero di Diano Marina, Amilcare Davoli di San Remo, Redentore Rebaudo di Ceriana, Anna Luisa Braghero di Alassio.

Di particolare interesse anche la deposizione di Giuseppe Capurro, segretario della associazione macellai, il quale ha confermato che la prassi di stabilire in 5000 lire la somma che i commercianti avrebbero dovuto versare per ottenere le licenze (non, tuttavia, brevi stanze, ma con regolare versamento all'ufficio del tesoro) era stata concordata dall'associazione con lo stesso dottor Mannu per semplificare il lavoro nell'interesse di tutti.

Nel pomeriggio sono stati interrogati i medici veterinari della provincia che non hanno tuttavia portato alcun chiarimento particolare, essendo loro all'oscuro di quanto avveniva nell'ufficio. Sono stati sentiti i dottori Alfonso Cane, di Ventimiglia, Roberto Fortunzi, di San Remo, Pierangelo Morelli, di San Remo, Italo Maccario, di Taggia, Ernesto Pelizza, di Diano Marina, Angelo Lanteri, di Imperia, oltre all'attuale veterinario provinciale dottor Attilio Zappoli.

Il processo continuerà anche domani per esaurire le testimonianze. Il presidente dottor Varalli ha annunciato l'intenzione di denunciare tutti i testi che non si presenteranno. Successivamente le udienze saranno sospese fino al prossimo venerdì per gli interventi del p.m. dottor Antonio Penco e dei difensori. La sentenza dovrebbe essere pronunciata sabato 27 gennaio.

Bruno Viano

Insulta un brigadiere e finisce in prigione

Sanremo, 17 gennaio.

(r. o.) Un marittimo di 22 anni, Giovanni Chiappalone, via Capitolo 29, è stato arrestato la notte scorsa e denunciato per oltraggio a pubblico ufficiale. Ieri sera il Chiappalone, dopo aver incontrato un amico, Renato Bianchini, appena uscito dal carcere, si è recato, per festeggiare l'incontro, nel bar della stazione ferroviaria. In breve, il marittimo si è ubriacato. Quando l'amico ha lasciato il locale, il giovane ha pregato il barista di chiamargli un taxi.

All'arrivo della vettura il Chiappalone aveva cambiato idea, e non intendeva pagare l'importo previsto per la chiamata a vuoto. Ha invece tentato di colpire sia l'autista che il barista del locale. E' stato chiesto l'intervento di una pattuglia di carabinieri, e alla vista del brigadiere Sica il giovane, che ormai aveva perso ogni controllo, gli ha rivolto frasi oltraggiose.

Sull'Autofiori, al "ristoro,, presso Ceriale

In quattro si accaniscono sul gestore dell'autogrill

Ballerini olandesi a causa di un alterco - Una denuncia

(Dal nostro corrispondente)
Albenga, 17 gennaio.

(g.m.) Gian Renato Frondeschi, 47 anni, gestore del «Ristoro Pavese» sull'Autostrada dei Fiori nei pressi di Ceriale, ha dovuto ricorrere alle cure dei medici dell'ospedale civile, per una vasta ferita all'occhio sinistro. Pare sia stato percosso stamane da alcuni clienti che si sono poi allontanati rapidamente sull'autostrada; egli sarebbe tuttavia in grado di identificare i feritori e intende sporgere querela se il fatto non dovesse dare luogo ad un procedimento d'ufficio.

La lesione riportata dal Frondeschi all'occhio sinistro (una vasta ecchimosi con emorragia congiunta) è stata giudicata guaribile, salvo complicazioni, in una quindicina di giorni.

Pochi i particolari sull'episodio. Gian Renato Frondeschi si è rivolto ad un avvocato per presentare un esposto alle autorità, narrando la sua versione dei fatti. Sembra che nell'aggressione sia coinvolta una compagnia di ballerini olandesi provenienti da Genova con un pullman che ha fatto tappa al «Ristoro Pavese» di Ceriale. Durante la breve permanenza al bar sarebbe scoppiato un alterco, non si sa bene se a causa di una pizza troppo cotta o se per un richiamo piuttosto energico di cui sarebbero stati oggetto i ballerini per via del troppo chiasso fatto nel ristorante in quel momento affollato da altri clienti.

Dalla querela eventualmente sporta dal Frondeschi all'occhio sinistro (una vasta ecchimosi con emorragia congiunta) è stata giudicata guaribile, salvo complicazioni, in una quindicina di giorni.

Pochi i particolari sull'episodio. Gian Renato Frondeschi si è rivolto ad un avvocato per presentare un esposto alle autorità, narrando la sua versione dei fatti. Sembra che nell'aggressione sia coinvolta una compagnia di ballerini olandesi provenienti da Genova con un pullman che ha fatto tappa al «Ristoro Pavese» di Ceriale. Durante la breve permanenza al bar sarebbe scoppiato un alterco, non si sa bene se a causa di una pizza troppo cotta o se per un richiamo piuttosto energico di cui sarebbero stati oggetto i ballerini per via del troppo chiasso fatto nel ristorante in quel momento affollato da altri clienti.

Manca qualche infrastruttura

Il turismo invernale preoccupa a Varazze

(Dal nostro corrispondente)
Varazze, 17 gennaio.

(s. ch.) Il turismo invernale è la preoccupazione di stagione degli albergatori della Riviera. In qualche località le presenze degli ospiti sono almeno sufficienti per tenere aperti gli esercizi in alcuni periodi dell'inverno; servono d'aiuto le festività natalizie e di inizio anno, il movimento dei pensionati che vengono a svernare, e «ponti» di fine settimana, i viaggi organizzati di comitive dall'estero.

Varazze sembra accusare, in questo campo, preoccupanti regressi. Alla diminuzione delle presenze nella stagione estiva, si aggiunge il disagio degli operatori per il resto dell'anno. *«Per le feste di Natale* — dice Giovanni Brusa, titolare dell'albergo *Delfino* — *non ho neppure aperto il mio esercizio. Gl'introiti derivati dalle presenze degli sportivi non avrebbero coperto le spese per il personale».*

Al di là delle considerazioni di ordine generale — incremento delle stazioni turistiche di montagna, vacanze più brevi nelle scuole delle grandi città, scioperi che influiscono sulle buste paga —, Varazze sembra mancare, in alcuni settori, di infrastrutture forse poco considerate, ma assai importanti. Cosa offre la città ai giovani? Come possono svagarsi le persone alla ricerca di divertimento e nuove attività, non solo di riposo e quiete?

Dice il titolare dell'agenzia turistica Carattini, in corso Matteotti: *«Il nostro centro è indietro anche nei confronti degli altri paesi della Riviera. Le manifestazioni sono poche, non ci sono nuove iniziative per dare impulso al settore. Ristoranti e bar, di sera, chiudono i battenti e le luci troppo presto. La via Aurelia, che è la principale di Varazze, è buia e pericolosa. Io stesso tempo fa accesi la mia insegna, per dare un piccolo, anche se inutile, contributo».*

Tutti a scuola di nuoto

Savona. E' entrata in funzione la prima piscina coperta della città. Costruita dal Commissariato della gioventù italiana al prolungamento a mare, viene per ora utilizzata per i corsi di nuoto: vi sono iscritti oltre 600 ragazzi (Ferrando)

Nel bilancio di previsione del Comune

Seicento milioni per nuovi impianti sportivi a Savona

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 17 gennaio.

(r.s.) Il 1973 dovrebbe diventare un anno importante per gli sportivi savonesi. L'amministrazione comunale ha infatti in animo di *«imporre, propellere e iniziare»* alcuni nuovi impianti e di sistemarne altri. *«Nel bilancio di previsione* — dice il sindaco dr. Carlo Zanelli — *sono stati inseriti 600 milioni per la costruzione di due palazzetti dello sport e di una piscina olimpica scoperta e riscaldata, dotata anche di una sezione per i tuffi. Nella realizzazione di queste tre opere dovrebbe intervenire, con adeguati finanziamenti, anche il Coni».*

Dove sorgeranno? Non è stato ancora deciso, ci sono soltanto idee ed una più attenta valutazione delle situazioni esistenti potrebbero anche cadere: *«Noi pensiamo, comunque, che le due palestre dovrebbero sorgere una nella zona di Legino e l'altra in quella di Lavagnola. Per quanto riguarda la piscina, a mio avviso* — osserva il sindaco — *potrebbe essere idealmente ubicata nella zona "ex Servettaz" fra il torrente Letimbro ed i nuovi giardini».* Di questa idea è anche sostenitore l'assessore allo Sport Rocco Toscano.

Ai primi di febbraio saranno appaltati i lavori per la sistemazione delle zone sportive di Zinola e del Santuario: *«A Zinola, oltre a rifare il campo per il calcio ed a costruire nuovi spogliatoi, realizzeremo anche* — spiega il sindaco — *un campo da tennis ed una pista per il pattinaggio di 40 metri per 20. Al Santuario, invece, sistemeremo completamente ed in modo adeguato il campo per il football. La spesa complessiva è di 38 milioni».*

Da alcuni giorni sono poi iniziati i lavori per l'illuminazione del «Valerio Bacigalupo»; l'opera dovrebbe essere ultimata entro il prossimo maggio. Intanto il sindaco pensa al modo di realizzare un vecchio progetto, e cioè quello di modificare, e se del caso anche smantellare, le gradinate dello stadio situate verso le caserme: *«Si potrebbe costruirle più alte* — dice — *ed inoltre sotto di esse si potrebbero ricavare uffici, servizi ed anche una palestra. Il contributo del Coni non dovrebbe mancare».*

Sindacati favorevoli al progetto del piano regolatore

Imperia: polemica sul centro direzionale

Criticata la posizione dell'Azienda di soggiorno e del consorzio portuale

Imperia, 17 gennaio.

(b.c.) Le segreterie confederali della Cgil, Cisl ed Uil hanno preso posizione in merito alla proposta per la creazione di un «centro direzionale» contenuta nel progetto di piano regolatore. Tale centro dovrebbe sorgere a mare della nuova superstrada Oneglia-Porto Maurizio, a fianco dei giardini San Lazzaro, e sarebbe costituito da quattro grandi edifici da costruire in zone ora demaniali. In uno di questi palazzi, il primo da porre, dovrebbe trovar posto la nuova sede dell'istituto di previdenza sociale, unica struttura pubblica in tutto quarto pentagono di Imperia.

I punti favorevoli alla creazione di tale centro direzionale, secondo i sindacati sono diversi ed il primo è che *«deve essere necessariamente situato al sotto perché non avrebbe senso relegarlo a distanza di 2 o 3 chilometri».* Per quel che riguarda la sede della Inps i sindacati osservano che *«non contrastano con decisioni riferentesi funzionalità del porto e tanto meno con il raccordo ferroviario prontamente e che comunque, sono dove avere una ripartizione di responsabilità per favorire l'accesso agli assistiti, ai pensionati ed agli operatori economici in genere».*

Polemizzando con l'azienda di soggiorno e con il consorzio portuale che hanno espresso preoccupazioni e dissenso in merito alla creazione di tale «centro» (sia pure partendo da posizioni diverse) i sindacati osservano che tale posizione *«è viziata da una notevole miopia politica e non meriterebbe ulteriori commenti se non fosse per la incauta affermazione che la speculazione pubblica e la speculazione privata sono da mettere sullo stesso piano».*

La presa di posizione dell'azienda turistica e del consorzio, prosegue ancora i sindacati *«è una scoperta manovra strumentale della azienda portuale, mascherata con la pretestuosa necessità di salvaguardare il paesaggio, di favorire il turismo e garantire al nuovo porto più spazio e più servizi».*

A conclusione del loro intervento le segreterie dei sindacati *«auspicano l'amministrazione comunale, che ha proposto all'Ipis di realizzare la nuova sede nel centro direzionale, ad avere un quel ripensamento tale scelta. In caso contrario annunciano fin d'ora la loro ferma opposizione a qualsiasi altra soluzione non anche remota da quella del centro direzionale, che non favorisce certo né gli assistiti né la cittadinanza».*

La Squadra capolista della I divisione

Ragioniere alla guida della Taggese - sprint

Enzo Neuhoff, allenatore-giocatore, si è formato alla scuola di Viviani e di Mario Ventimiglia - Domenica dovrà affrontare l'Alassio

(Nostro servizio particolare)
Taggia, 17 gennaio.

Come farà il ragionier Enzo Neuhoff a convincere i suoi ragazzi che il cielo è di colore giallorosso? Il ragionier Neuhoff è l'allenatore-giocatore della Taggese, la squadra rivelazione del campionato di prima divisione che domenica si appresta al «big match» contro l'Alassio. La Taggese, con punti 21, è in testa alla classifica dopo 14 turni di gara, seguita ad un solo punto dall'Alassio, allenato dall'ex portiere savonese Tonoli.

Il trentacinquenne allenatore della Taggese è un discepolo di Franco Viviani, l'ex trainer del Genoa, famoso più che altro per quello slogan: *«Ragazzi, di che colore è il cielo? E' sempre rossoblù»*, che avrebbe dovuto servire da incitamento per arrivare al tetto della classifica.

«No, i miei giocatori non cerco di spronarli con gli slogans così cari a Viviani — dice Neuhoff — *un allenatore che non passo dimenticare perché sotto le sue cure mi sono affinato come giocatore, facendo tesoro dei suoi insegnamenti come trainer. Ero allora in forza all'Albenga, società nella quale ho militato per 13 campionati. L'Albenga mi aveva rilevato dalla Carlin's Boys. Il mio primo allenatore? Mario Ventimiglia, a quel tempo giocatore della Sanremese ed a tempo perso trainer della Carlin's. Come Viviani, Mario Ventimiglia è un altro per il quale nutro profonda stima. Mi voleva questa estate nella Sanremese come allenatore, ma per ragioni di lavoro, e per una mia convinzione che è meglio abbiare da soli, non ho accettato di allenare i biancazzurri. Così, dopo il "no" alla Sanremese ho ricostruito questa Taggese che in tre anni mi ha concesso parecchie soddisfazioni».*

«Sono entrato a farne parte — continua Neuhoff — *nella stagione 1970-71 come giocatore-allenatore. Siamo arrivati quinti in classifica, e l'anno successivo siamo saliti al quarto posto. Ero alle mie prime esperienze ufficiali con la panchina, anche se aveva allenato la De Martino della Sanremese, con la quale mi ero accasato nella stagione 1969-70. Quest'anno? Se ci capita di vincere il torneo non ci tiriamo indietro. Tutto qui. Abbiamo ricostruito una squadra con poca spesa, acquisti e prestiti che per ora si sono rivelati azzeccati. Ragazzi che giocano ancora con spirito dilettantistico e garibaldino, giovani che si sono amalgamati con i più anziani, come ad esempio Siffredi, attaccante di classe, altruista come pochi. Io non faccio più gol? E' vero, negli scorsi campionati ne segnavo in media, pur giocando da libero, dai 10 ai 12, ma la Taggese subiva molte reti. Adesso mi sgancio meno dall'area di rigore, ma in compenso sino ad oggi dobbiamo registrare al passivo solamente 5 gol, due dei quali su calci di punizione e due su rigore».*

Chiediamo a Neuhoff se il pubblico di Taggia segue con entusiasmo le vicende del campionato, se è una componente essenziale del successo della squadra giallorossa.

«Sembrerà strano — risponde — *ma abbiamo meno pubblico rispetto al campionato dello scorso anno. Devo riconoscere, d'altronde, che in casa non abbiamo mai espresso il meglio delle nostre possibilità. Giochiamo decisamente più tranquilli e distesi in trasferta».*

— Allora, domenica contro l'Alassio giocate in casa: correrete maggiori pericoli?

«A noi basterebbe un punto per laurearci campioni d'inverno visto che Taggese-Alassio è l'ultima gara del girone d'andata. Ma noi giocheremo per vincere, per distanziare i nostri avversari di tre punti in classifica. In casa rendiamo di meno, ma non per questo non riusciamo a vincere».

Taggia. Enzo Neuhoff

Neuhoff ha qualche rimpianto per la sua carriera di giocatore? Quali sono le sue aspirazioni future?

«Ho un vero rimorso quando ricordo che per ragioni di lavoro ho rinunciato per due volte a tesserarmi con squadre di serie B. Una volta con la Lucchese, un'altra volta con il Como. Per le aspirazioni future — dice il trainer — *ormai ho preso una decisione: ho inviato domanda per partecipare al corso allenatori di Coverciano. Come dire che se sarò promosso allenatore di seconda categoria non penserò più solo al lavoro ma anche al calcio. Potrei andare ad allenare squadre di serie B o di C».*

Sergio Sricchia

GLI SPETTACOLI OGGI

GENOVA

PRIME VISIONI

ASSAGGIATORI: Bianconeve e i sette nani (cartoni animati). ore 15-22.45.
ARISTON: Bella ciao ma quale Spirito Santo (western). Ore 14.15-22.45.
ASTOR: Canterbury pericolo (erotico). Ore 15.30-23.
AUGUSTUS: Fuorilegge a Los Angeles (drammatico). Ore 15-23.
CHIELLO: Il disperato pugno (erotico). ore 15-23.
CRISTALLO: Il richiamo della foresta (avventuroso). Ore 15-23.
DUCALE: Lo strano vizio della signora Wardh (drammatico). ore 15.30-23.
ELDORADO: Che? (commedia).
GOLDONI: Una vergine da rubare (commedia).
MARGHERITA: Non sparate sul pianista (drammatico).
MIGNON: Willie Wurzo e la febbrica di cioccolata (commedia).
ODEON: Una vergine da rubare (commedia).
PALAZZO: Macbeth (drammatico). ore 15-23.
PLANETARIO: Mondo cane (documentario).
RITZ: Cuore (commedia). ore 15.30-23.
RIVOLI: Il padrino (drammatico). ore 15-23.
SMERALDO: Peyrol ed occhi chiusi (erotici). ore 15-23.
UNIVERSALE: Due forze sconosciute (western). ore 15-23.
VERDI: I corpi presentano tracce di violenza carnale (giallo). ore 15-22.
POLITEAMA MARGHERITA: Quei Giovani invecchiano con Nando Cassola.
SESTRI LEVANTE - CENTRALE: Amore e rabbia (drammatico).
CHIAVARI - ASTOR: Lotta selvaggia senza salvezza (avventuroso).
CANTERO: L'ovulo nel fabbisogno (erotico).
CENTRALE: Giunse a sera Nanook (drammatico).
NUOVO: Le morte che viene dal passato (drammatico).
ODEON: Una vergine da rubare (commedia).
LAVAGNA - CANTERO: Una pistola per Ringo (western).
RAPALLO - ITALIA: Per cento chili di droga (avventuroso).
GRIFONE: Casanova (drammatico).
AUGUSTUS: Tutti gli amori (comico).
SAN FRANCESCO: La furia di Tarzan (avventuroso).
S. MARGHERITA LIGURE - CENTRALE: Gli Gatti in salone (commedia).
MIGNON: I corvi il mercenario la fossa (commedia).
LUX: Ortiga, scendi dalla croce (erotico).
CAMOGLI - ODEON: Chi è Harry Kellerman? (commedia).

SAVONA

DIANA: Più forte ragazzi (western).
ARIS: Quelli (commedia).
ASTOR: Stasera sarò in libertà provvisoria (drammatico).
MODERNO: Ultimo colpo (avventuroso).
ELDORADO: Che? (commedia).
OLIMPIA: Quando le donne si chiamano madonne (commedia).
LUX: Tom e Jerry addio pantaccio cravatte (cartoni animati).
SALESIANI: Buone vacanze (circolo del cinema).
CAIRO MONTENOTTE - CRISTALLO: Il mercenario (drammatico).
SOMS: La macchina dell'amore (sentimentale).
DELLA ROSA: La vendetta del gobbo di Pecos (drammatico).
MILLESIMO - ITALIA: La festa del sesso nei milioni di anni fa (erotico).
LEVI: Adios Gringo (avventuroso).
VARAZZE - VERDI: Grande rissa per una rapina (avventuroso).
TEATRO: Eccezione (drammatico).
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Che cosa avete fatto a Solange? (sceneggiato).
ALBISSOLA MARINA - MARCONI: Bella di giorno, bruciati di notte (commedia).
VADO LIGURE - SAVARIA: Criminal force (poliziesco).
ANDORA: Bingo, il volto della vendetta (western).
SPOTORNO - MIGNON: Willie Wurzo e la febbrica di cioccolata (commedia).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Il mostro della strada di campagna (poliziesco).
ONDINA: La vacanza (commedia).
IDEAL: Zorro lo smascherato della vendetta (avventuroso).
PIETRA LIGURE - COMUNALE: L'eroe di Babilonia (avventuroso).
LOANO - LOANESE: Continuavano a chiamarlo Salvatore (cartoni animati).
PERLA: Sono un maniaco infedele (sentimentale).
CENIALE - ODEON: Il re della risata (comico).
ALBENGA - AMBRA: Più forte ragazzi (avventuroso).
ASTOR: Verona contessa nuda (commedia).
CRISTALLO: Ho ucciso mio padre ma l'erba pazzarella (commedia).
ALASSIO - COLOMBO: Tropico del cancro (drammatico).
RITZ: Cosmo alla riscossa (drammatico).

IMPERIA

CAVOUR: L'amante del demonio (terrore).
CENTRALE: E' ricca, la sposo poi l'ammazzo (commedia).
DANTE: Violenza, colpo grosso (drammatico).
ASTRA: L'abominevole dottor Phibes (terrore).
ROSSINI: I racconti di Canterbury (commedia).
DIANO - DIANESE: La volpe non ha culla si rattrista (drammatico).
RIVA LIGURE - CORALLO: Cane di guerra (drammatico).
ARENA DI TAGGIA - CAPITOL: Un tranquillo week-end di paura (drammatico).
CERRI: Gli ordini sono ordini (commedia).
SANREMO - ARISTON: Un uomo chiamato disastro, Compagnia Alfieri (comico).
CENTRALE: Profanazione: mistero (drammatico).
SANREMESE: Il magnifico West (avventuroso).
ORFEO: Angeli con la pistola (commedia).
SUPERCINEMA: Corvo rosso, non avrai il mio scalpo (avventuroso).
LUX: Scusi, lei è favorevole o contrario? (commedia).
ASTRA: I racconti di Canterbury (commedia).
MIGNON: Chi c'entriamo noi con la rivoluzione? (satirico).
RITZ: Racconti proibiti di alcove vuote (commedia).
BORDIGHERA - OLIMPIA: Sono stabilmente un posto (sceneggiato).
ZENI: Decameron criminale (commedia).

RADIO MONTECARLO

7.— Che bella giornata con Roberto
8.— Appuntamento con Marisa Sannia
9.15 Campionato d'Italia delle marche
9.30 Fate voi scegli il vostro programma con Roberto
10.— Giochi e musica con Liliana e la «Specialità dei giochi»
11.— Da voi a noi, con Lucilla
11.30 Corsia Oggi
12.15 Bruna Lauri e la Zia
12.40 Radio sport, con Elios
13.— Relax, pomeriggio
13.30 La roulotte dei tappeti, con Antonio e Lucietta
16.15 Il numero giusto
17.30 Super pop
19.30 Il programma di un tal pop

I. V. A.
STUDIO REPETTO
Centro Elettrocontabile I.B.M.

Il Centro Elettrocontabile, con la collaborazione dei PROFESSIONISTI ASSOCIATI e l'invio delle sole fatture, presta a modeste condizioni, e con ATTUAZIONE IMMEDIATA ESATTAMENTE i seguenti servizi:
— Contabilità generale - Contabilità di magazzino
— Contabilità semplificata, per i contribuenti minori
— Diretta compilazione dei registri, artt. 23, 24, 25 D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 633
— Denuncie I.V.A., mensili trimestrali ed annuali.

Per informazioni rivolgersi:
GENOVA - Via D. Fiasella, 3/8 - Tel. 587.046 CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela della provincia di Genova.
RAPALLO - Via della Libertà, 61/9 - Tel. 58.334.
SAVONA - Via Pirandello, 21 - Tel. 802.649 - CENTRO ELETTROCONTABILE AUTONOMO, riservato alla clientela delle province di Savona ed Imperia.
IMPERIA - Piazza De Amicis, 26 - Tel. 24.566.
LOANO - Corso Roma, 90 - Tel. 668.493.

all'AUGUSTUS
«...due KILLER, l'uno alla caccia dell'altro, in un THRILLING vigoroso diretto dal maestro del brivido...»
JEAN LOUIS TRINTIGNANT ★ ANN MARGRET ★ ANGIE DICKINSON
FUNERALE A LOS ANGELES
con JACQUES DERAY e MICHEL CONSTANTIN
CARLO DE MEJO e UMBERTO ORSINI